



CASTELLO CON VISTA

Le referenze erano di alto lignaggio, non è un caso che quando Torquato Tasso, dovette “cambiare aria” e allontanarsi da Bologna, dove per alcune strofe troppo spinte il poeta della Gerusalemme Liberata rischiava le ire funeste dei parenti di alcune pulzelle, scelse l’ospitalità della famiglia Rangoni nel borgo di Castelvetro. Ma anche moderni viaggiatori, con il vizio di descrivere una località paragonandola con altre già note, avevano decretato per le colline di Castelvetro un voto di eccellenza: “sembra di essere nelle colline toscane, queste strade quiete, nel verde ricordano le strade della chiantigiana o del senese”.

Castelvetro infatti non è solamente uno splendido borgo medievale, arroccato su un costone roccioso che fa la guardia a una pianura che si stende piatta fino all’orizzonte, è una delle posizioni più suggestive del territorio modenese.

Una collina dolce, morbida, verde che rende questi paesaggi di una bellezza riposante e allegra. Qui si coltivano a vista d’occhio i vitigni che danno vita al Grasparròssa, uno dei tre lambruschi doc del modenese, cui è stato dedicato una vera e propria “casa” nello splendido castello di Levizzano, una straordinaria perla di queste colline.

Con queste premesse il riconoscimento di “località di grande

interesse turistico e ambientale, di luogo di turismo sostenibile” da parte del Touring Club Italia per Castelvetro era fortemente atteso. Se lo aspettavano le amministrazioni locali che da anni puntano alla valorizzazione turistica e ambientale della zona con scelte che privilegiano uno sviluppo compatibile, ma soprattutto i tanti operatori di nuove imprese, ristoranti, fattorie e agriturismi, bed and breakfast e esercizi enogastronomici, che fanno dell’accoglienza e dell’ospitalità il loro cavallo di battaglia.

E da sabato 10 maggio su Castelvetro sventola la “bandiera arancione” del Touring consegnata al sindaco Roberto Maletti dai responsabili del Touring nel corso di una premiazione avventata a Milano. La bandiera è un marchio che certifica la qualità turistico-ambientale dei piccoli Comuni dell’entroterra, un marchio di cui, con Castelvetro, possono fregiarsi altri tre Comuni modenesi premiati nel 2001: Fanano, Fiumalbo e Sestola. La certificazione viene assegnata al termine di una serie di severe verifiche e sopralluoghi nel territorio che prendono in esame la qualità dei servizi turistici, la ricettività, la qualità dell’ambiente e la salvaguardia delle emergenze storiche e artistiche. Nell’ultimo anno il Touring ha raccolto la candidatura di nove Comuni da tutta Italia, sette dei quali hanno superato la preselezione mentre solo Castelvetro ha dimostrato di avere tutti i requisiti necessari. Ideate nel 1999 le bandiere arancioni hanno il patrocinio dell’Enit e nel 2001 sono state riconosciute dall’Organizzazione Mondiale del Turismo come esperienza italiana di successo nel campo del turismo sostenibile.

C.D.

A
*Castelvetro
sventola
la bandiera
arancione
del Touring
Club Italia*

La piazza di Castelvetro

Il castello di Levizzano

